



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO
Divisione VIII

VERBALE DI ACCORDO

In data 18 marzo 2008, presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, alla presenza dei Dott.ri Antonio Leggio e Caterina Piselli, della Divisione VIII della Direzione Generale della Tutela delle condizioni di lavoro si è svolta una riunione

TRA

SEA SPA - SOCIETA' EUROPEA AUTOCARAVAN rappresentata dai Dott.ri Luca Bianchi in qualità di Amministratore Delegato, Santino Carlino in qualità di Direttore del Personale e Pier Vittorio Sacco in qualità di consulente ed assistita dall'Unione Industriale di Pavia nelle persone dei Dott.ri Andrea Viola e Fabrizio Raina

E

le OO.SS. FIM CISL nazionale rappresentata dal Sig. Bruno Vitali, FIOM CGIL nazionale nella persona del Sig. Maurizio Marcelli, FILCA CISL nazionale nella persona del Sig. Luciano Bettin, FILLEA CGIL nazionale nella persona del Sig. Giovanni Rossi e la RSU nelle persone dei Sigg. Giuseppe Uggetti e Domenico Cimino

PREMESSO CHE

- la SEA SPA, oltre a operare come Holding dell'omonimo gruppo che conta varie società dislocate in Europa, svolge anche attività di produzione presso 19 siti, ubicati in Toscana e Lombardia, acquisiti nel corso degli anni da altre aziende del settore;
- L'obiettivo del Gruppo SEA, cui si ispira il Piano industriale definito nell'ottobre 2007, è quello di sviluppare ulteriormente la propria attività nel mercato dell'autocaravan, anche attraverso un programma di riorganizzazione inteso a realizzare piattaforme di prodotti sinergiche ed ad allocarne la produzione in poli produttivi verticalizzati;
- Le produzioni degli autocaravan saranno allocate, a regime, in due poli produttivi integrati rispettivamente, il segmento di gamma medio- alto, nel comune di Trivolzio (PV) e il segmento gamma di ingresso nel comune di Poggibonsi (SI);
- Il piano industriale comporta un piano di investimenti sul prodotto e sul processo di circa 30 milioni di euro per consentire un processo di riorganizzazione/ristrutturazione dei sistemi produttivi coerente con gli obiettivi di qualità e competitività dei nuovi modelli;
- Il verificarsi del recupero della competitività, della crescita del mercato di riferimento, dell'incremento delle quote di penetrazione del Gruppo SEA genereranno, a regime, almeno la salvaguardia degli attuali livelli occupazionali ovvero un loro incremento in entrambi i poli produttivi;

- Per la realizzazione del piano assume particolare rilevanza il protocollo per il settore del camper. La SEA Spa intende fare riferimento anche a tutte quelle iniziative previste da tale protocollo su temi essenziali per il rilancio aziendale quali formazione, innovazione, etc.;
- La strategia aziendale prevede di confermare, nel comprensorio toscano, le produzioni relative alle "specialties" degli autocaravan Mobilvetta, in accordo con quanto previsto nel Piano Industriale;
- in data 14 dicembre 2007 le Parti, presso l'Associazione Industriali di Firenze hanno raggiunto un'intesa che prevede tra l'altro il ricorso della CIGS a sostegno di un Piano di riorganizzazione e conseguentemente l'Azienda - mediante comunicazione dell'Unione degli Industriali della Provincia di Pavia datata 26 febbraio 2008 - ha avviato la procedura di esame congiunto;
- in data odierna è stato esaminato il Piano di riorganizzazione e gli strumenti individuati dalle Parti per assicurare il rientro nella piena attività produttiva dei lavoratori da collocare in CIGS e per gestire gli eventuali esuberanti che potranno risultare al termine della riorganizzazione;

TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI CONCORDANO

SEA SPA - SOCIETA' EUROPEA AUTOCARAVAN richiederà un periodo di cassa integrazione straordinaria per riorganizzazione aziendale, con decorrenza dal 25 marzo 2008 e per la durata di 24 mesi.

Sarà interessato al suddetto intervento un numero massimo di 173 lavoratori, di cui n. 137 operai e 36 impiegati in forza presso le unità di Trivolzio (PV), Zibido San Giacomo (MI), Località Chiano (FI) e Barberino di Val d'Elsa (FI) da sospendere secondo la ripartizione di massima prevista nell'intesa del 14.12.07.

Le Parti si danno atto che i criteri di individuazione dei lavoratori che saranno sospesi in CIGS saranno improntati ad esigenze tecniche, organizzative e produttive e si impegnano, in specifici incontri da tenersi in sede territoriale, per definire le modalità di rotazione, in relazione alla fungibilità professionale, ad eccezione del personale coinvolto nei percorsi di accompagnamento alla pensione.

L'Azienda anticiperà, al personale sospeso in CIGS, per conto dell'Ente previdenziale e secondo le misure previste, quanto di competenza dell'Ente stesso per tale istituto.

Anche allo scopo di contenere l'impatto economico che si verificherà a causa della sospensione dal lavoro si darà corso, prima della collocazione in CIGS, all'utilizzo di ferie e PAR, ROL e/o istituti equivalenti residui.

L'azienda si impegna ad erogare, ai lavoratori interessati da sospensioni dal lavoro, una integrazione economica con le modalità previste dall'intesa tra le Parti del 14 dicembre 2007.

Le Parti concordano di adottare i seguenti strumenti intesi a gestire le ricadute occupazionali del Programma di gestione:

a) ricollocazione: l'Azienda attuerà processi di ricollocazione sia interna che esterna (outplacement) attraverso società specializzate;

b) Allo scopo di rendere più efficaci sia le esigenze dell'azienda connesse alla nuova organizzazione del lavoro sia il reinserimento dei lavoratori temporaneamente sospesi verranno attivati presso gli stabilimenti interessati, anche attraverso il coinvolgimento delle Istituzioni locali, specifici corsi di formazione professionale di durata variabile, coerenti con le professionalità più critiche e delle competenze tecniche e professionali necessarie.

c) l'azienda si impegna ad attivare anche le seguenti soluzioni idonee a gestire eventuali esuberanti:

[Handwritten signatures and initials]

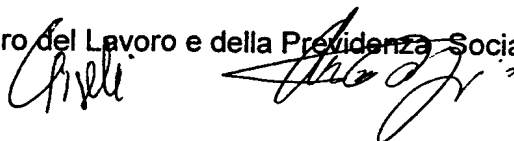
- incentivazioni all'esodo secondo le modalità previste nell'intesa citata del 14.12.07;
- mobilità finalizzata al raggiungimento dei requisiti pensionistici o alla ricollocazione presso aziende terze previa sottoscrizione di verbali di conciliazione individuali.

Al fine di verificare gli effetti della situazione aziendale dell'avanzamento del piano, presso le varie unità produttive, con cadenza trimestrale, saranno effettuati incontri tra le Parti; una prima verifica verrà effettuata, a livello di Gruppo, entro il 15 luglio 2008.

Le Parti si danno atto di aver esperito e concluso, con esito positivo, la procedura di consultazione di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 218/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

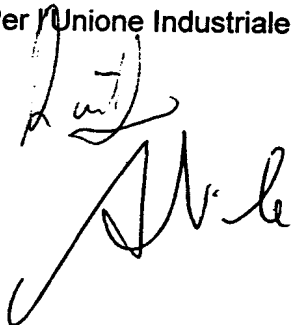
Per il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale



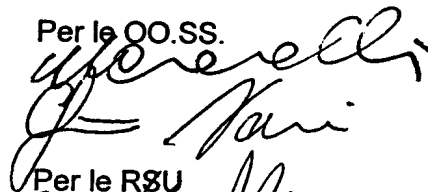
Per la SEA SPA



Per l'Unione Industriale di Pavia



Per le OO.SS.



Per le RSU

